

Reddito fisso: punto di partenza naturale per l’allocazione dei fondi sanitari

Nel 2025 la composizione dei portafogli dei fondi di sanità integrativa italiani riflette in modo chiaro la natura prudentiale che caratterizza le scelte di investimento per questa tipologia di investitori. L’obiettivo primario non è la massimizzazione del rendimento, bensì la tutela del patrimonio e la capacità di far fronte in modo stabile e continuativo agli impegni assistenziali verso gli iscritti. In questo contesto, il reddito fisso rappresenta la colonna portante delle strategie di investimento.

- **Il portafoglio obbligazionario come fondamento strategico.** Un’allocazione significativa in strumenti obbligazionari consente ai fondi sanitari di costruire una base solida e prevedibile. Le obbligazioni offrono flussi cedolari regolari e una maggiore visibilità sui risultati attesi, caratteristiche fondamentali per soggetti che devono pianificare uscite certe e ricorrenti legate alle prestazioni sanitarie. La stabilità del valore e la minore volatilità rispetto agli attivi rischiosi rendono il comparto obbligazionario il naturale punto di partenza di ogni *asset allocation*.
- **Il ruolo dei titoli governativi.** I titoli di Stato, in particolare quelli dell’area euro, svolgono una funzione centrale di ancoraggio del rischio. Essi contribuiscono alla protezione del capitale, alla gestione della liquidità e al rispetto dei vincoli regolamentari e statutari tipici dei fondi di sanità integrativa. Inoltre, la loro elevata liquidabilità permette di affrontare eventuali picchi di spesa senza dover dismettere *asset* in condizioni di mercato sfavorevoli.
- **Le obbligazioni corporate come fonte di rendimento aggiuntivo.** Accanto ai governativi, le obbligazioni societarie di elevata qualità creditizia consentono di incrementare moderatamente il rendimento atteso del portafoglio, mantenendo un profilo di rischio coerente con la missione del fondo. Una selezione attenta per settore, *rating* e durata permette di migliorare la diversificazione e di compensare, almeno in parte, l’erosione del potere d’acquisto.

Per i fondi della sanità integrativa, **il portafoglio obbligazionario non è solo una scelta difensiva, ma una vera e propria infrastruttura finanziaria**. Su questa base stabile possono eventualmente innestarsi altre componenti di investimento, sempre in modo graduale e controllato, preservando l’equilibrio tra sostenibilità di lungo periodo e tutela degli iscritti.

Carlo Bodo, CAIA, Head of Fixed Income, Responsabile Obbligazionario Direzione Investimenti Ersel Asset Management SGR S.p.A.

Responsabile del reddito fisso, membro del comitato investimenti, nonché gestore diretto di fondi obbligazionari, Carlo è nel gruppo Ersel dal luglio 2016 e ha 27 anni di esperienza nella gestione di portafogli obbligazionari. Dal 2003 al 2016 ha ricoperto gli stessi ruoli in Sella Gestioni SGR. Prima gestore di fondi e, dal 2013, responsabile del reddito fisso, con responsabilità diretta di tre fondi di diritto italiano. Dal 2001 al 2003 gestore dei portafogli obbligazionari presso il *Large Private Team* di Banca Sella SpA. Dal 1999 al 2001 *trader* obbligazionario presso Banca Sella SpA. Laureato in Economia a Torino, è CAIA *Effective Member* dal 2012.





Piazza Solferino 11,
10121 - Torino

info@ersel.it

www.ersel.it

Alessandro Coltella,
Institutional Sales

alessandro.coltella@ersel.it

Ersel Asset Management SGR S.p.A.

Specialista nella gestione di patrimoni, Ersel è una banca privata, unica nel panorama italiano per indipendenza e qualità del servizio. Nata a Torino nel 1936 come Studio Giubergia, Ersel è stata la prima società di fondi comuni autorizzata in Italia.

Presente anche all'estero e in diverse sedi, da sempre basa la sua attività sul rapporto diretto e personale con il cliente, non mediato da reti di vendita. Offre assistenza a privati, investitori istituzionali e aziende su tutti gli aspetti patrimoniali e finanziari, dalle attività di gestione alla consulenza sugli investimenti, ai servizi fiduciari e di *asset protection*.

Tuttora guidata dalle famiglie dei fondatori, con circa 22 miliardi di *asset* e uno staff di 340 persone, rappresenta il più autorevole operatore italiano completamente privato: un modello di continuità e innovazione, una scelta sicura per un servizio realmente personalizzato.